

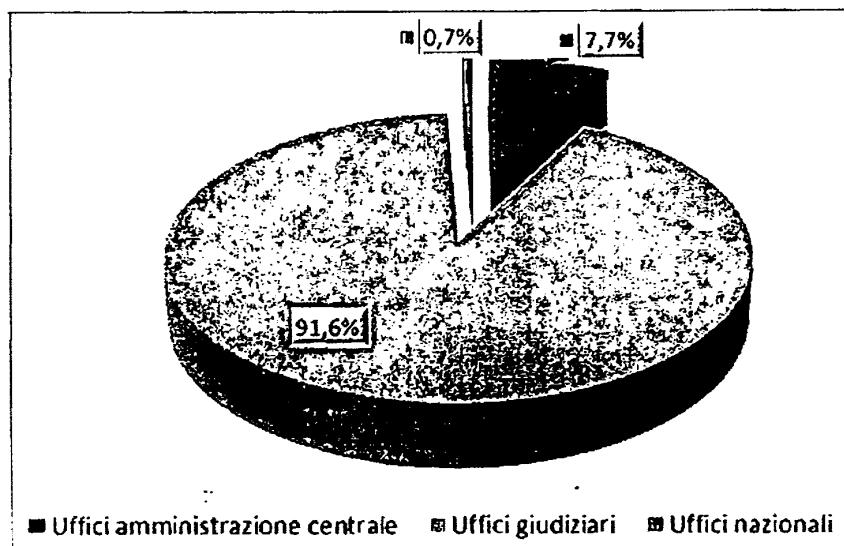
Anche per l'anno 2013 si conferma per il reparto Call center, accanto alla attività ordinaria di comunicazione e informazione, quella di assistenza all'utente delle procedure informatiche attivate dall'Amministrazione. Gli operatori del Call center, pur non potendo garantire un'assistenza prettamente tecnica, hanno offerto un aiuto per una prima risoluzione dei problemi riscontrati nell'accesso ai numerosi servizi online.

Con riferimento al target si constata come il servizio dell'Ufficio costituisca sempre più un ponte ideale con l'estero, un agevole punto di riferimento per gli stranieri che con una e-mail riescono a ottenere informazioni e notizie difficilmente raggiungibili per telefono dall'estero.

Tra le tipologie di informazioni si riscontra l'aumentata attenzione allo stato di avanzamento di norme e provvedimenti, d'interesse soprattutto per un target specializzato come professionisti e studenti.

In ordine alle attività svolte nel corso dell'anno 2013 dal Servizio di Controllo di gestione, si segnala quanto segue.

Nel primo semestre dell'anno è stato redatto il Piano della Performance 2013-2015 contenente in totale 581 progetti ripartiti tra le varie tipologie di uffici del dipartimento secondo il grafico di sotto riportato.



Anche per il 2013 si sono presi in considerazione i progetti posti in essere dalle Direzioni Generali del Dipartimento e dagli uffici giudiziari nazionali e territoriali che contemplano nella propria pianta organica il dirigente di II fascia; per i restanti uffici la pianificazione è stata effettuata attraverso la programmazione delle attività annuali redatte ai sensi del D.Lgs. 240/2006.

I progetti sono stati collegati agli obiettivi strategici definiti dal Ministro per l'anno 2013 riguardanti il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria e al macro obiettivo strutturale "Funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia". La quasi totalità dei progetti presentati dagli uffici giudiziari sono stati realizzati senza spese e costi aggiuntivi rispetto a quelli rientranti nel normale funzionamento degli uffici stessi. Solo le Direzioni Generali dell'amministrazione centrale, che hanno come funzione istituzionale la gestione di risorse finanziarie, hanno realizzato progetti con l'impiego di fondi, comunque esigui, dovendo far fronte al recupero di risorse e di efficienza per l'intero sistema giudiziario.

Sono state progettate apposite schede, contenenti la descrizione del progetto, il collegamento con gli obiettivi strategici, la specificazione delle fasi progettuali e delle tempistiche di esse, le risorse umane impiegate e l'indicatore (di avanzamento del progetto, di volume, di realizzazione finanziaria, di risultato). Le suddette schede sono state informatizzate attraverso la progettazione di moduli virtuali, collocati su un portale della Direzione Generale dei sistemi informativi in ambiente Sharepoint di Microsoft già in uso presso l'Amministrazione, rendendo più semplice l'acquisizione dei dati, la loro pubblicazione e il successivo monitoraggio.

Relativamente al contenuto degli obiettivi, anche per il 2013 si è data particolare enfasi all'obiettivo strategico "revisione delle circoscrizioni giudiziarie". In dipendenza di essa, il Capo Dipartimento ha

chiesto agli uffici giudiziari di avviare lo studio di soluzioni logistiche, al fine di accogliere il personale e la documentazione d'archivio degli uffici accorpatisi, di effettuare la formazione in vista della razionalizzazione nella distribuzione del personale e di reingegnerizzare le procedure al fine del loro snellimento.

Alla fine del secondo semestre si è provveduto a redigere la suddetta Relazione sulla Performance 2013, così come previsto dalla legge 150/2009.

E' proseguita l'attività di studio, di rilevazione e di partecipazione alle riunioni nell'ambito dei lavori coordinati dalla CIVIT per la definizione degli standard di qualità dei servizi resi dall'Amministrazione al pubblico degli utenti. Data la particolare attività svolta dagli uffici del dipartimento è stato eseguito un monitoraggio su un gruppo di uffici Giudiziari, attraverso la diffusione di un questionario redatto sul portale "Servizi Informatici", già utilizzato per il Piano della Performance, atto a raccogliere dati utili alla definizione dei suddetti standard.

Per quanto concerne la valutazione dei dirigenti, si è provveduto a fornire le informazioni necessarie al Capo Dipartimento per la validazione delle schede obiettivo e progetto che i dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari hanno redatto per l'anno 2011, istruendo le pratiche controverse, sulle quali è stato comunque espresso un giudizio.

Una attenzione particolare è stata rivolta all'Ufficio Centrale del Protocollo nel corso del 2013; rilevate alcune criticità nella gestione delle attività del reparto ed individuata la necessità di un intervento organizzativo volto ad una maggiore efficienza dell'UCP, alla razionalizzazione delle sue risorse e dei relativi flussi, è stato disposto l'avvio della attività finalizzate al decentramento del protocollo in entrata ed uscita presso i singoli Uffici e Direzioni.

E' stata inizialmente eseguita un'analisi di fattibilità considerando gli aspetti critici connessi al decentramento.

Sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- o impatto organizzativo del decentramento con riferimento alle conseguenze sui processi di lavoro, il flusso documentale e informativo tra gli uffici;
- o analisi delle risorse umane e tecnologiche di ogni Ufficio/Direzione dedicate alla funzione di protocollazione e stima delle risorse necessarie in caso di decentramento;
- o valutazione della variazione del carico di lavoro - per ogni Ufficio/Direzione - conseguente ad un'eventuale decentralizzazione;
- o verifica preventiva di vincoli di carattere logistico, organizzativo e tecnologico.

A seguito dell'analisi si è verificata la fattibilità tecnica di una modifica "strutturale" del software di gestione del protocollo che prevedesse la creazione di una AOO per ogni Ufficio o Direzione da decentralizzare.

Si è proceduto quindi alla realizzazione integrale del decentramento.

UFFICIO II - CONTENZIOSO

Anche nel corso del 2013 l'Ufficio II Contenzioso del Capo Dipartimento ha gestito una rilevante mole di affari in difesa dell'amministrazione nelle materie di competenza del Dipartimento stesso.

In particolare, durante l'anno risultano pervenuti, per un totale di 728 atti:

1. 450 ricorsi ex art. 414 c.p.c.;
2. 60 ricorsi d'urgenza ex art. 700 c.p.c. e art. 28 St. Lav.;
3. 43 decreti ingiuntivi;
4. 145 ricorsi innanzi al TAR;
5. 30 ricorsi alla Corte dei Conti.

Con riferimento alla natura del contenzioso trattato dall'Ufficio nel 2013, si deve segnalare in particolare la gestione di un elevato numero di processi in materia di "nuova geografia giudiziaria".

Le attività dell'ufficio II nell'anno 2013 sono state infatti caratterizzate da un intenso contenzioso che ha frapposto il Ministero della Giustizia a dipendenti dell'amministrazione giudiziaria, a numerosi Comuni, nonché ad ordini professionali, che hanno contestato gli atti organizzativi adottati in seguito

all'entrata in vigore del D.Lgs. 155/2012 e, in taluni casi, hanno richiesto al Giudice adito di rimettere gli atti alla Consulta, sollevando sotto vari profili la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della Legge 148/2011 nonché dell'art. 1 D.Lgs n. 155/12, con riferimento all'inclusione dei rispettivi uffici giudiziari nell'elenco della Tabella A allegata al decreto legislativo stesso.

Più precisamente, il contenzioso in materia di "geografia giudiziaria" intentato dai dipendenti dell'amministrazione giudiziaria innanzi al giudice del lavoro e al giudice amministrativo hanno avuto ad oggetto impugnative proposte avverso l'Accordo Mobilità del personale dell'organizzazione giudiziaria, gli interPELLI distrettuali avviati presso le Corti di Appello, le graduatorie distrettuali, l'interPELLO nazionale del 28 febbraio 2013, le graduatorie conseguenti all'interPELLO nazionale, il D.M. piante organiche del personale amministrativo 29 aprile 2013; in un caso si è contestata l'idoneità dei locali ad ospitare il personale proveniente dagli uffici soppressi.

Complessivamente si tratta di 18 giudizi pendenti innanzi al Giudice del Lavoro (Tribunali di Sulmona, Rossano, Sanremo, Orvieto, Saluzzo, Nicosia, Alba, Pinerolo, Vigevano, Montepulciano, Sala Consilina, Melfi, Camerino, Roma, Caltagirone, Mantova) e di 4 innanzi al TAR (Lazio, Abruzzo, Liguria e Puglia).

Con riferimento al contenzioso innanzi al giudice amministrativo intentato da Comuni, Ordini professionali e singoli professionisti vi sono stati complessivamente 118 ricorsi proposti:

- o avverso i provvedimenti con i quali i Presidenti di Tribunale dopo la pubblicazione del D.Lgs. 155/2012 hanno disposto, ai sensi art. 48 quinque O.G., la trattazione presso la sede centrale di parte degli affari giurisdizionali civili e penali pendenti innanzi alla sezioni distaccate, sin da prima del 13 settembre 2013;
- o avverso il D.M. 18 aprile 2013 relativo alle piante organiche del personale di magistratura;
- o avverso i decreti del Presidente del Tribunale in materia di nuova organizzazione degli uffici di cancelleria e delle tabelle;
- o avverso la mancata attivazione da parte dei Presidenti di Tribunale della procedura autorizzatoria ex art. 8 D.Lgs. 155/2012;
- o avverso atti, note e provvedimenti con cui sono state stabilite le modalità di trasferimento di personale, fascicoli, arredi, dagli uffici soppressi a quelli accorpanti;
- o avverso il decreto Presidenziale contenente istruzioni circa le modalità di utilizzo del D.M. autorizzatorio ex art. 8 D.Lgs. 155/2012;
- o avverso la mancata utilizzazione da parte del Presidente del Tribunale degli edifici oggetto di autorizzazione ministeriale ex art. 8 D.Lgs. 155/2012;
- o avverso la mancata attivazione da parte del Comune della procedura autorizzativa ex art. 8 D.Lgs. 156/2012 per il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace.

La maggior parte di tali procedimenti sono stati caratterizzati dall'urgenza, essendo stata proposta dai ricorrenti anche istanza cautelare, e sono quasi tutti definiti con decisioni ampiamente favorevoli per l'amministrazione, almeno per la fase cautelare.

Nel 2013 è poi proseguita l'ordinaria attività dell'ufficio di difesa dell'amministrazione, in tutte le materie di competenza del Dipartimento ed in particolare di pubblico impiego del personale amministrativo, di contenzioso pensionistico innanzi alla Corte dei Conti relativamente agli ex dipendenti dell'amministrazione, nonché in materia di organizzazione, mediante la redazione di relazioni defensionali per l'Avvocatura dello Stato e prendendo parte ai processi di primo grado nelle controversie di lavoro ex art. 417 bis c.p.c. su delega dell'Avvocatura stessa.

Da segnare infine le laboriose attività di gestione delle spese di lite e di recupero delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti dell'amministrazione nei periodi di assenza dovuti a responsabilità di terzi ai sensi dell'art. 21, comma 15, CCNL Comparto Ministeri. In quest'ultimo settore i numerosi affari definiti nel 2013 hanno consentito il recupero di oltre 430.000 euro.

UFFICIO III - PIANTE ORGANICHE

In ordine alle circoscrizioni giudiziarie si evidenzia preliminarmente che, allo stato, sono in corso di definizione gli adempimenti connessi alla attuazione della legge del 14 settembre 2011, n. 148, che ha conferito la delega al governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio nazionale degli uffici giudiziari di primo grado.

Con i decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012, in conformità dei vincoli posti dalla legge di delegazione, all'esito dell'acquisizione e della elaborazione a livello nazionale dei dati statistici riferiti all'assetto territoriale, demografico ed economico degli uffici giudiziari, che ha visto pienamente coinvolto l'ufficio III in ogni fase della complessa procedura, è stata realizzata una profonda revisione dell'assetto delle circoscrizioni giudiziarie.

La riforma, che ha profondamente inciso sull'assetto territoriale degli uffici di primo grado, può, a buon diritto, definirsi epocale laddove si consideri che l'assetto giudiziario previgente risaliva, sostanzialmente immutato, al 1941 e che l'esigenza di una razionalizzazione in materia era avvertita da tutti gli operatori di settore.

Per effetto della riforma, tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 237, del 3 luglio 2013, con cui è stata sancta l'incostituzionalità del decreto legislativo 155/2012 nella parte in cui prevedeva la soppressione del Tribunale di Urbino e l'aggregazione del relativo territorio al Tribunale di Pesaro, gli uffici di primo grado sono passati da 1.398 a 450, consentendo il recupero di ben 2.301 unità del personale di magistratura togata ed onoraria e 7.029 unità di personale amministrativo, come specificato in dettaglio nelle tabelle seguenti:

Riepilogo uffici soppressi	
	<u>Numero uffici</u>
<u>Tribunali</u>	30
<u>Procuri</u>	30
<u>Sezioni distaccate</u>	220
<u>Giudici di pace</u>	667
Totale accorpamenti	947

Recupero di personale	
<u>Tribunali, Procure e sezioni distaccate</u>	<u>Unità di personale</u>
<u>Magistrati</u>	377
<u>Dirigenti (seconda fascia)</u>	7
<u>Personale amministrativo</u>	3292
<u>Personale NEP</u>	1649
Giudici di pace	
<u>Magistrati onorari</u>	1924
<u>Personale amministrativo</u>	2081
Totale Giudici, PM e Magistrati onorari	2301
Totale personale dirigenz. e amministr. (incl NEP)	7029

Con i decreti ministeriali 18 e 25 aprile 2013, rispettivamente registrati alla Corte dei Conti il 13 e 24 giugno 2013, sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura ed amministrativo addetto agli uffici giudiziari, atto necessario per assicurare un adeguato livello di funzionalità alle strutture interessate e garantire, quindi, la piena attuazione della riforma entrata a regime, per i tribunali (con la sola eccezione prevista dal 3º comma dell'articolo 11 del d.lgs. 155/2013, il 14 settembre u.s.).

Per il personale di magistratura, in conformità del parere espresso dal Consiglio Superiore della Magistratura, si è provveduto alla rimodulazione delle piante organiche degli uffici interessati da variazioni dell'assetto territoriale in applicazione dei criteri di seguito sintetizzati:

- o per i tribunali e le procure che realizzavano l'integrale accorpamento di uno o più circondari è stata disposta l'assegnazione in aumento dell'intero contingente di posti disponibile presso i corrispondenti uffici soppressi;

- o per gli uffici per cui era previsto un incremento o una riduzione della relativa competenza territoriale, la consistenza della pianta organica è stata determinata in funzione dell'incidenza del mutato assetto sui relativi carichi di lavoro, quale risultante dall'analisi statistica condotta;
- o per il tribunale di Napoli nord, di nuova istituzione, si è proceduto ad una stima delle esigenze operative sulla scorta della medesima analisi.

Le risorse aggiuntive necessarie, in tutto 69 unità, sono state recuperate attingendo al contingente di posti disponibile ai sensi della legge 13 novembre 2008, n. 181, non ancora distribuito presso gli uffici giudiziari.

Per il personale amministrativo si è provveduto alla rimodulazione delle relative piante organiche in coerenza con le determinazioni assunte per il personale di magistratura.

Nello specifico, per gli uffici che aggregavano il territorio corrispondente ad uno o più circondari o ad una o più sezioni distaccate di tribunale di altro circondario è stata disposta l'assegnazione in aumento dell'intero contingente di posti disponibile presso i corrispondenti uffici soppressi.

Per gli uffici accorpanti che, all'esito della assegnazione delle risorse disponibili presso gli uffici soppressi, evidenziano una flessione del rapporto rilevato tra personale di magistratura e personale amministrativo, in presenza di valori inferiori alla media riscontrata a livello nazionale, è stato disposto un aumento idoneo a mantenere la proporzione preesistente.

Inoltre, per gli uffici per i quali è stato disposto un decremento territoriale, al fine di non vanificare l'effetto deflattivo della riforma sui rispettivi carichi di lavoro in sede di prima applicazione, non sono state apportate riduzioni rispetto all'aggregazione degli organici delle strutture comprese nella pregressa giurisdizione.

Le risorse aggiuntive necessarie sono state recuperate attingendo al contingente di posti disponibile a seguito della soppressione degli uffici del giudice di pace, in considerazione del prevedibile risparmio di risorse determinato dall'esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 del d.lgs. 156/2013, di cui si dirà di seguito.

Con successivi provvedimenti in data 10 luglio e 23 settembre, in considerazione delle specifiche esigenze organizzative e funzionali, connesse, oltre che alle dimensioni territoriali ed organiche, alla fase di avvio della relativa operatività, si è altresì provveduto a integrare le determinazioni assunte, con i citati decreti con riferimento agli uffici di Napoli Nord, disponendo l'istituzione nelle relative piante organiche della figura del dirigente e del conducente di automezzi.

Al di là di quanto rappresentato e delle specifiche competenze ad esso rimesse, l'Ufficio è stato impegnato anche in attività di supporto ad altre articolazioni ministeriali connesse alla effettiva attuazione della riforma, tra cui si segnala in particolare la predisposizione dei decreti ministeriali previsti dall'art. 8 del decreto legislativo 155/2012, concernenti l'utilizzo degli immobili sede degli uffici soppressi, in presenza di specifiche ragioni organizzative-funzionali, per un periodo non superiore a cinque anni, all'esito dell'istruttoria condotta dal gruppo di lavoro all'uopo istituito presso l'ufficio I del Capo Dipartimento.

In concreto sono stati predisposti 55 decreti ministeriali con cui, all'esito della verifica della sussistenza dei requisiti normativi richiesti, è stato autorizzato l'uso, a vario titolo, di alcuni immobili in precedenza adibiti a sede degli uffici soppressi.

Con riferimento alle attività connesse alle materie di pertinenza dell'ufficio, si segnala ulteriormente che con il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, con legge 9 agosto 2013, n. 98, sono state, tra l'altro, introdotte significative modifiche ordinamentali, dirette a garantire una maggiore efficienza del sistema giudiziario, con particolare riferimento alla definizione del contenzioso civile.

Si rileva, in particolare, l'introduzione della nuova figura, ad esaurimento, del giudice ausiliario, istituita con la specifica finalità di agevolare la definizione dei procedimenti civili, compresi quelli in materia di lavoro e previdenza, pendenti presso gli uffici giudicanti di secondo grado (articoli 62 e seguenti D.L. 69/2013).

La dotazione organica della nuova figura giudicante è stata fissata in complessive quattrocento unità, da distribuire sul territorio nazionale in funzione delle pendenze e delle scoperture di organico rilevate presso ogni Corte, entro il limite massimo di quaranta unità ciascuna.

In attuazione della normativa citata, l'Ufficio ha quindi provveduto alla acquisizione ed alla elaborazione dei dati statistici riferiti ai procedimenti pendenti al 31 dicembre 2012 (ultimo dato

disponibile) presso le singole Corti, distinti per materia, individuando altresì gli ulteriori elementi idonei a realizzare una ottimale distribuzione delle risorse disponibili.

All'esito è stato quindi predisposto un progetto di ripartizione trasmesso al Sig. Ministro in data 23 novembre u.s. per il successivo inoltro al Consiglio superiore della magistratura ai fini della acquisizione del prescritto parere.

Contestualmente è stata anche predisposta la richiesta di parere sul predetto progetto di ripartizione sul territorio della nuova figura del giudice ausiliare da inviare, come previsto dalla norma istitutiva, agli ordini professionali interessati per acquisirne il relativo parere.

Nella medesima richiesta di parere trasmessa in data 23 novembre u.s. per il successivo inoltro al Consiglio superiore della magistratura, si è altresì provveduto agli ulteriori adempimenti connessi alla attuazione del citato decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, individuando il contingente di posti necessario a compensare l'incremento dell'organico dei magistrati destinati all'ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione.

In tal senso si è proposto di utilizzare parte del residuo contingente di posti (30 unità) disponibile ai sensi della legge 13 novembre 2008, n. 181, non ancora distribuito presso gli uffici giudiziari, senza attuare riduzioni degli organici a questi assegnati.

Si è, inoltre, colta l'occasione per proporre modifiche integrative delle determinazioni assunte con il sopra richiamato decreto ministeriale 18 aprile 2013, procedendo a rimodulare l'articolazione delle piante organiche degli uffici giudicanti e requirenti in ottemperanza alle previsioni degli articoli 47 *ter* e 70 dell'Ordinamento giudiziario, che individuano i parametri numerici cui attenersi per l'istituzione di posizioni semi-direttive.

È stata quindi proposta l'istituzione, con contestuale riduzione dell'organico dei giudici o sostituti procuratori assegnati all'ufficio, di 14 unità semi direttive presso alcuni uffici di primo grado interessati da variazioni del relativo assetto territoriale ai sensi del d.lgs. 155/2013.

Ulteriori misure integrative sono state proposte, nel medesimo contesto, anche per gli uffici di sorveglianza per i quali sono intervenute significative variazioni dei rispettivi territori e bacini di utenza.

In particolare sono state positivamente valutate, in sede di prima attuazione, le esigenze di 5 uffici, per i quali quindi si è proposto un incremento dell'organico in ragione di una unità ciascuno, da realizzare, anche in considerazione della modesta entità numerica complessiva, attingendo ulteriormente dalla riserva di posti disponibili di cui si è detto in precedenza.

Con riferimento agli ulteriori adempimenti connessi alla attuazione della riforma della geografia giudiziaria, l'Ufficio è direttamente impegnato nel monitoraggio, per la successiva valutazione di accoglimento, delle richieste provenienti dagli Enti locali interessati al mantenimento, con assunzione degli oneri di spesa, della sede del Giudice di pace previsto dall'art. 3 del d.lgs. 156/2012.

AI sensi della norma citata, infatti, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione delle tabelle di cui agli artt. 1 e 2 d.lgs. cit. sul bollettino ufficiale e sul sito internet del Ministero della Giustizia, gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possono richiedere il mantenimento degli uffici del giudice di pace soppressi, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, nonché del fabbisogno del personale amministrativo.

Il successivo terzo comma del medesimo articolo, prevede inoltre che entro dodici mesi dalla scadenza del termine di cui al comma 2, il Ministro della giustizia provveda sulle istanze pervenute, previa valutazione della loro rispondenza agli impegni richiesti.

Allo stato, essendo stata effettuata il 28 febbraio 2013 la pubblicazione delle predette tabelle e quindi scaduto il successivo 29 aprile il termine perentorio per la presentazione delle predette istanze di mantenimento degli uffici del giudice di pace, è in corso di definizione la valutazione delle numerose istanze pervenute.

Al riguardo si deve evidenziare che è stato richiesto il mantenimento di circa 300 delle 667 sedi del giudice di pace di cui è prevista la soppressione, ma non tutte le domande inoltrate potranno essere accolte stante la mancanza di alcuni degli elementi essenziali richiesti.

Essendo, come detto, in corso di definizione la valutazione del copioso materiale inoltrato dagli enti locali, è anche iniziata la predisposizione della bozza del decreto ministeriale che, pronunciandosi sull'accoglimento delle predette istanze di mantenimento, apporta le conseguenti modificazioni alle tabelle dispositivoseggiate al decreto legislativo n. 156/2012 relative all'assetto della giustizia di pace.

Tale schema di decreto sarà sottoposto in anticipo, rispetto al termine ultimo previsto di fine aprile 2014, all'attenzione del Sig. Ministro. In tale schema sarà altresì prevista la tempestiva applicabilità delle disposizioni soppressive per gli uffici per i quali non è stato richiesto il mantenimento, e quindi la possibilità di adottare sollecitamente le opportune determinazioni organizzative finalizzate alla realizzazione del nuovo assetto giurisdizionale e al rilascio dei relativi locali.

In parallelo, con l'entrata in vigore delle prime disposizioni relative al riforma della geografia giudiziaria italiana, l'Ufficio ha iniziato un'attività di osservazione sugli effetti delle modifiche introdotte.

In tal senso, in collaborazione con l'Ufficio Legislativo sono stati valutati alcuni interventi correttivi alle disposizioni emanate con i decreti legislativi 155 e 156 del 2012, da attuare con il medesimo strumento entro il biennio previsto dalla legge.

È stato quindi già predisposto un primo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155, e 7 settembre 2012, n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari, già presentato al Consiglio Superiore della Magistratura e alle competenti commissioni parlamentari per il relativo parere.

L'Ufficio ha provveduto a seguire l'iter parlamentare del testo in questione, divenuto Atto Governo n. 36, e a seguito dell'esame dei pareri emessi ha tempestivamente predisposto le nuove tabelle modificative da allegare al testo da sottoporre all'esame della Presidenza del Consiglio.

Al di là di alcune modifiche territoriali che recepiscono parte delle indicazioni delle Commissioni parlamentari, si è ritenuto di dover uniformare anche il circondario del nuovo ufficio di Napoli Nord all'assetto generale delineato a livello nazionale, con particolare riferimento alla presenza di un ufficio del giudice di pace circondariale.

A tal fine quindi è stato ripristinato l'Ufficio del giudice di pace di Aversa, che assumerà la denominazione di Ufficio del giudice di pace di Napoli Nord in Aversa, riducendo quindi il corrispondente numero di uffici soppressi a 666.

DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI

UFFICIO I (DISCIPLINA E CONTENZIOSO)

Sono state iscritte 3.128 nuove pratiche, di cui 2.489 pratiche pre-disciplinari ed è stata promossa, su iniziativa del Ministro della Giustizia, l'azione disciplinare nei confronti di 75 magistrati. Le pratiche definite sono state complessivamente 3.387.

Sono state iscritte ed istruite 184 pratiche di contenzioso amministrativo, 140 di contenzioso economico e 14 di contenzioso uditori.

I pareri espressi ai fini del concerto del Ministro, in relazione ai conferimenti e alle conferme degli incarichi direttivi, sono stati complessivamente 162.

Le pratiche di dimissioni dei magistrati e quelle inerenti alla cessazione dall'ordine giudiziario per cause diverse dal collocamento a riposo definite nel 2013 sono state 28.

UFFICIO II (STATUS GIURIDICO ED ECONOMICO DEI MAGISTRATI)

Con D.M. 2.5.2013 sono stati assunti n. 273 magistrati ordinari in tirocinio di cui al concorso indetto con D.M. 12.10.2010.

Con D.M. 28.3.2013, in un'ottica di effettiva tutela della maternità e del rispetto del principio di pari opportunità, si è riconosciuto agli effetti economici il periodo di astensione per maternità frutto dalle donne magistrato nel corso del tirocinio, così realizzandosi una piena equiparazione agli effetti giuridici ed economici tra magistrati dello stesso concorso ed evitando l'instaurarsi di contenziosi per l'amministrazione.

Con decreti del Direttore Generale dei Magistrati si è riconosciuta ai coniugi superstiti del magistrato deceduto l'indennità sostitutiva per i periodi di congedo ordinario non goduti per comprovate esigenze di servizio.

Sono in via di completamento gli adempimenti stabiliti dal d.l. 21.6.2013, n. 69 (c.d. decreto del fare), convertito con modificazioni nella l. 9.8.2013, volti al reclutamento di 400 giudici ausiliari destinati ad agevolare la definizione dei procedimenti civili, compresi quelli in materia di lavoro e previdenza,

pendenti presso ciascuna Corte di appello. L'entrata in servizio di tale nuova categoria di giudici onorari è prevista nella prossima primavera. Attraverso la realizzazione del sistema di interoperabilità tra C.S.M. e Ministero si sono drasticamente abbattuti i tempi di lavorazione ed evasione dei deliberati consiliari, nonché dei tempi di pubblicazione ed attuazione dei trasferimenti dei magistrati, degli avanzamenti in carriera e degli altri provvedimenti ministeriali destinati ad incidere sul trattamento giuridico ed economico.

UFFICIO III (CONCORSI)

Si è conclusa la procedura del concorso per esami a 370 posti di Magistrato ordinario indetto con D.M. 22.9.2011. La graduatoria finale è stata approvata il 27.11.2013 e sono risultati idonei 352 candidati. Le somme necessarie per l'assunzione dei nuovi magistrati sono state stanziate in bilancio. Ciò consentirà di procedere con celerità all'assunzione dei nuovi m.o.t. nella primavera del prossimo anno. Con D.M. 30.10.2013 è stato indetto un nuovo concorso per esami a 365 posti di magistrato ordinario. Per la prima volta la procedura di compilazione ed invio della domanda di partecipazione al concorso è informatizzata. A differenza dei precedenti, il candidato non dovrà più spedire o depositare la domanda alla Procura della Repubblica di riferimento territoriale ma, previa registrazione sul sito del Ministero della Giustizia, invierà la domanda esclusivamente on line. La procedura online è interamente guidata e al bando sono indicate le istruzioni da seguire per la compilazione e l'invio. La realizzazione del nuovo servizio online è un progetto della Direzione generale dei magistrati in collaborazione con la Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati. Le prove scritte si svolgeranno nella tarda primavera del 2014. Sono stati introdotti moduli organizzativi volti a ridurre i costi per l'amministrazione nella organizzazione del concorso in magistratura in un'ottica di maggiore trasparenza (tra gli altri si è nominata una Commissione tecnica volta a verificare mediante sopralluogo l'idoneità delle strutture potenzialmente idonee ad ospitare il concorso).

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

La gestione del personale amministrativo ed UNEP, nel corso del 2013, è stata curata in linea con le iniziative già intraprese nell'anno precedente, mantenendo costante l'attenzione sulla necessità di garantire la piena funzionalità degli uffici giudiziari e NEP; a tal fine, anche per sopperire alle carenze del personale conseguenti ai collocamenti a riposo, sono stati utilizzati tutti gli istituti previsti dalle disposizioni normative e contrattuali.

Di particolare rilievo è stata tutta l'attività posta in essere per dare attuazione all'art.1, comma 25, lett. c) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che, nell'ambito delle misure previste per assicurare l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie, ha disposto uno stanziamento di risorse "per consentire ai lavoratori cassintegrati, in mobilità, socialmente utili e ai disoccupati e agli inoccupati, che a partire dall'anno 2010 hanno partecipato a progetti formativi regionali o provinciali presso gli uffici giudiziari, il completamento del percorso formativo entro il 31 dicembre 2013, nel limite di spesa di 7,5 milioni di euro".

Dopo aver avviato una ricognizione sul territorio per individuare i potenziali destinatari dell'iniziativa, la Direzione ha predisposto e diramato le linee guida ed uno schema di progetto formativo con l'obiettivo di assicurare la sostanziale omogeneità degli interventi prevedendo, al tempo stesso, la modulazione dei percorsi formativi in funzione delle specifiche esigenze degli uffici e delle connesse modalità di utilizzazione dei destinatari.

Sono stati, quindi, assicurati gli ulteriori adempimenti ed impartite le opportune direttive agli uffici, garantendo il costante coordinamento delle relative attività attraverso circolari e note di risposta a quesiti.

L'articolata e complessa procedura, che ha coinvolto ben 278 Uffici giudiziari sul territorio, ha consentito di avviare al percorso formativo di completamento circa 3000 lavoratori il cui contributo, a supporto delle attività svolte dal personale amministrativo, ha permesso alle strutture interessate di raggiungere maggiori livelli di efficienza.

E' proseguita, previa specifica richiesta degli uffici giudiziari, l'attività di orientamento connessa alla stipula di Convenzioni finalizzate all'utilizzo di personale estraneo all'Amministrazione (lavoratori socialmente utili, personale in cassa integrazione e/o mobilità, stagisti). Si è provveduto, in particolare, a dettare ai diversi uffici giudiziari richiedenti le condizioni di carattere generale a cui

attenersi, rispondendo anche alle varie interrogazioni parlamentari.

Sempre nell'ottica della collaborazione va segnalata l'attività di indirizzo agli Uffici centrali e periferici in ordine all'applicazione degli istituti normativi e contrattuali relativi alla gestione del personale, nonché l'analisi di tematiche particolari, non tralasciando i profili sindacali. Si è provveduto, inoltre, alla redazione delle FAQ sugli istituti in questione, propedeutica alla pubblicazione sulla intranet.

E' continuato l'impegno per dare attuazione alla circolare n. 5 del 25.03.2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica in base alla quale dal 28.03.2011 è operativo, e dunque on-line, il Sistema integrato Perla-Pa che consente alla Pubbliche Amministrazioni di utilizzare "un unico canale di comunicazione" relativamente all'Anagrafe delle Prestazioni, GEDAP, GEPAS, Rilevazioni assenze del personale e procedimenti disciplinari, nonché Rilevazione dei dati relativi ai permessi ex l. n. 104/92.

Particolarmente rilevante è stata l'attività posta in essere per la raccolta dei dati e il trasferimento degli stessi nell'applicazione web sviluppata dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della rilevazione annuale ex art. 36, co. 3 del d.lgs. n. 165/2001 - Monitoraggio Tipologie Lavoro Flessibile. In base al disposto dell'art. 5, co. 2, della legge 4 novembre 2010, n. 183 è stata avviata la procedura per la realizzazione della banca dati dirigenti gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica (PERLA PA).

La Direzione è stata inoltre impegnata a porre in essere tutti gli adempimenti al fine di dare attuazione a quanto richiesto dall'INAIL, con nota 60002 del 22 maggio 2013, relativamente all'invio telematico della denuncia/comunicazione di infortunio da parte delle Pubbliche amministrazioni in gestione per conto dello Stato.

In ottemperanza alla Direttiva del 3 agosto 2007 per la razionalizzazione ed il rafforzamento dell'istituto dell'esperto nazionale distaccato (END) presso le Istituzioni dell'Unione Europea ed in considerazione di quanto emerso nella riunione di coordinamento del 6 aprile 2001 presso il Ministero degli Affari Esteri per assicurare la migliore gestione delle candidature END, continua l'attività del *focal point*, organo istituito presso l'Ufficio I ed incaricato di pre-selezionare, seguire e reinserire gli esperti nazionali distaccati, nonché le figure analoghe quali gli esperti nazionali in formazione professionale e gli stagisti presso le istituzioni europee.

E' proseguita l'attività connessa all'istituzione della Scuola Superiore della Magistratura, provvedendo, in particolare, alla gestione amministrativa del personale in servizio presso la stessa, nonché alla individuazione e assegnazione di ulteriori unità, ai sensi dell'art.1 co.4, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n.26.

Inoltre, in esecuzione della Convenzione stipulata il 23.09.2010 tra il Ministero della Giustizia ed Equitalia Giustizia, sono stati adottati, analogamente all'anno 2012, i provvedimenti di proroga dell'assegnazione temporanea del personale del Ministero della Giustizia, già distaccato per lo svolgimento dell'attività di recupero dei crediti di giustizia.

In riferimento al 2013 vanno evidenziate, altresì, le attività svolte in materia di contrattazione, principalmente quelle connesse alla stipula dell'Accordo sull'utilizzazione del Fondo unico di Amministrazione, per gli anni 2011 e 2012, sottoscritto il 14 novembre. In particolare, la Direzione ha curato tutte le fasi preliminari e successive alla stipula dello stesso, coordinando l'attività di tutti i Dipartimenti del Ministero della Giustizia e predisponendo il testo dell'accordo e la prescritta relazione illustrativa da inviare agli Organi di controllo.

Sempre in materia di contrattazione sono stati posti in essere gli adempimenti necessari alla definizione dell'Accordo sui criteri per la corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato, per gli anni 2009 e 2010, sottoscritto in data 24 ottobre 2013.

Si riportano di seguito, in dettaglio le iniziative assunte ed i risultati conseguiti nel corso dell'anno 2013.

Assunzioni

Con avviso del 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 2 agosto 2013, è stata bandita una procedura di mobilità selettiva diretta all'acquisizione di dipendenti a tempo indeterminato (296 posti) appartenenti alle aree funzionali I, II e III del comparto negoziale Ministeri. Alla scadenza del bando (1º ottobre 2013), si è provveduto a preselezionare le domande pervenute, con riguardo alla verifica del possesso sostanziale dei requisiti di ammissione alla predetta procedura di mobilità. Gli esiti di tale attività sono stati trasmessi alla Commissione di valutazione, che sta ultimando i lavori.

Ai sensi della legge 29 marzo 1985, n. 113, è stata, inoltre, attivata la procedura di avviamento per l'assunzione di 4 privi della vista per la copertura dei posti di operatore esistenti nei centralini telefonici degli uffici giudiziari. Si è proceduto alla ricognizione della situazione dei centralini telefonici di tutti gli uffici giudiziari e dei centralinisti non vedenti in servizio, a seguito dell'efficacia delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 155/2012.

Si è conclusa l'attività relativa alla procedura di selezione, attivata con P.D.G. 10 marzo 2010, mediante richiesta numerica di avviamento ai centri per l'impiego per l'assunzione di 240 unità di personale della figura professionale di operatore giudiziario - Area II - F1.

E' proseguita l'attività relativa alla procedura di selezione, mediante richiesta numerica, di avviamento ai competenti centri per l'impiego, attivata con P.D.G. 21 giugno 2011, per l'assunzione nella figura professionale di ausiliario Area I - F1 di 197 disabili. Residuano da selezionare 5 unità di personale.

Si è dato seguito all'attività per l'accertamento dell'idoneità del personale della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato che, ritenuto non idoneo allo svolgimento delle mansioni di istituto, ha chiesto il passaggio nei ruoli dell'Amministrazione della giustizia ai sensi del D.P.R. 339/82 e dei decreti legislativi n. 443/1992 e n. 201/1995, come integrato dal d.lgs. n. 85/2001.

Nell'anno 2013, hanno sostenuto e superato la prova di idoneità, per le figure professionali dell'Area II - F2, 20 candidati.

E' stata avviata la prima fase delle attività per la procedura di selezione di 70 disabili - operatori giudiziari Area II F1 - (obbligo di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - previsto dall'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, in caso di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/1999).

Con P.D.G. 14 gennaio 2013 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria di 2 unità del concorso a 40 posti di dirigente di seconda fascia, già assunti con P.D.G. 11 dicembre 2012, in seguito all'autorizzazione concessa dal D.P.C.M. 9 ottobre 2012.

A seguito del D.P.C.M. 27 marzo 2013, registrato alla Corte dei Conti il 5 giugno 2013, l'Amministrazione è stata autorizzata a procedere all'assunzione di 40 idonei del concorso a 40 posti di dirigente di seconda fascia (P.D.G. 25 giugno 2013, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 5 luglio 2013; P.D.G. 23 settembre 2013, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2013).

Con lo stesso D.P.C.M. è stata autorizzata altresì a procedere alla ricostituzione del rapporto di lavoro di 4 unità in varie figure professionali e, con P.D.G. 18 ottobre 2013, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 24 ottobre 2013, sono state riammesse in servizio:

- o 1 unità nel profilo professionale di direttore amministrativo, Area III - F4;
- o 1 unità nel profilo professionale di funzionario giudiziario, Area III - F1;
- o 1 unità nel profilo professionale di assistente giudiziario, Area II - F2;
- o 1 unità nel profilo professionale di conducente di automezzi, Area II - F2.

Le suddette persone hanno assunto servizio negli uffici di assegnazione in data 2 dicembre 2013. Si è provveduto, altresì, ad assumere 12 unità nel profilo professionale di operatore giudiziario, Area II - F1 e 87 unità nel profilo professionale di ausiliario, Area I - F1, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, mediante procedura di selezione disposta dai competenti centri per l'impiego, nonché, 3 unità di centralinisti non vedenti mediante richiesta numerica di avviamento ai competenti centri per l'impiego.

Relativamente all'inquadramento del personale è stata svolta la seguente attività:

- o n. 506 provvedimenti relativi alla trasformazione, a domanda, del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa (art. 21 CCNL 1998/2001). Si tratta di una attività che ha subito una sensibile contrazione a seguito delle modifiche apportate in materia dal d.l. n. 112/2008 (convertito con l. n. 133/2008). Dei 506 provvedimenti emessi ne sono stati accolti n. 396, respinti n. 96 (in quanto superata, nell'ufficio dove il richiedente presta servizio, la percentuale di personale da ammettere a part-time);
- o n. 199 provvedimenti di conferma in servizio al termine del periodo di prova del personale assunto;
- o n. 244 provvedimenti relativi al riconoscimento di anzianità giuridiche e trattamento economico del personale trasferito, per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, nei ruoli

- dell'Amministrazione giudiziaria;
- o n. 179 provvedimenti di pagamento sostitutivo, a domanda, dei giorni di ferie maturate e non fruite alla data della cessazione del rapporto di lavoro per causa non imputabile alla volontà del dipendente;
 - o n. 92 provvedimenti di pagamento sostitutivo di preavviso nei confronti degli aventi diritto del personale deceduto;
 - o n. 72 provvedimenti di esecuzione di sentenze sfavorevoli al Ministero. Si tratta per la maggioranza di sentenze di riconoscimento di espletamento di mansioni superiori;
 - o n. 9 provvedimenti accolti inerenti la flessibilità tra profili di cui all'art. 20 del CCNI 2006/2009.

Gestione del Personale

Gli interventi sul personale amministrativo, per l'anno 2013, hanno avuto come base di azione la realizzazione e il completamento delle procedure previste dall'Accordo sottoscritto con le OO. SS. il 9 ottobre 2012. Con detto Accordo sono stati definiti i criteri e le modalità di spostamento del personale in occasione della realizzazione della revisione delle circoscrizioni giudiziarie di cui ai decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012.

L'Accordo prevede una serie di procedure da realizzare in sequenza che sono finalizzate agli spostamenti del personale dell'organizzazione giudiziaria (procedure di trasferimento con interpello distrettuale e nazionale e stabilizzazione del personale distaccato) ed alla copertura dei posti vacanti negli uffici giudiziari con personale di altre amministrazioni (procedura di mobilità). In attuazione dell'Accordo sono stati realizzati, fino ad ora, gli interpelli previsti dagli artt. 2 (interpello distrettuale bandito il 15 ottobre 2012) e 8 (interpello nazionale pubblicato il 28 febbraio 2013) ed è stata avviata la procedura di cui all'art. 9 (bando di mobilità pubblicato il 2 agosto 2013).

Con particolare riferimento all'interpello nazionale realizzato nel corso del 2013, sono stati pubblicati 1126 posti e sono pervenute complessivamente 2070 domande. I vincitori sono risultati 776, ma a seguito delle 256 revoche i trasferimenti effettuati sono stati 518.

Sempre in attuazione dell'Accordo 9 ottobre 2012 sono in corso di predisposizione le ulteriori procedure ivi contemplate: secondo interpello nazionale, previsto dall'art. 10 e stabilizzazione del personale distaccato, disciplinato dall'art. 11.

Al di fuori degli interventi sopra descritti, ha assunto particolare rilevanza la realizzazione delle procedure volte a garantire il funzionamento dei nuovi uffici giudiziari della Sede denominata Napoli Nord, situata ad Aversa. Con l'entrata in funzione, il 14 settembre 2013, del Tribunale, della Procura della Repubblica e dell'Ufficio NEP di tale sede è stato realizzato l'obiettivo di dotare il territorio tra Napoli e Caserta, fortemente caratterizzato dalla presenza di organizzazioni di stampo mafioso, di un presidio giudiziario di rilevanti dimensioni che possa assorbire parte delle pendenze già di competenza degli Uffici giudiziari di Santa Maria Capua Vetere e Napoli.

Al fine di garantire l'immediato e corretto funzionamento di detti uffici si è provveduto al trasferimento delle unità di personale per le quali era stato già disposto il trasferimento alla sede di Giugliano in Campania, mai entrata in funzione ed ora sostituita con Napoli Nord, e ad indire un interpello nazionale, ai sensi dell'Accordo del 27 marzo 2007, per trasferirvi con urgenza personale da altri uffici giudiziari. Tale interpello, bandito il 26 luglio 2013, ha permesso di garantire agli uffici di Napoli Nord la presenza di 64 unità complessive che hanno assunto possesso il 7 ottobre 2013.

Sono proseguiti, infine, gli interventi volti a garantire la funzionalità degli uffici giudiziari e NEP attraverso gli strumenti consentiti dalle disposizioni normative e contrattuali in vigore.

In particolare, si è fatto ricorso alla mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. n. 165/01 ed all'autorizzazione alle assunzioni contenuta nel D.P.C.M. 29 ottobre 2012 per acquisire, nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria, alcune unità di personale di altre amministrazioni che già prestavano servizio nei medesimi uffici giudiziari in posizione di comando. Tale opportunità ha consentito di coprire posti vacanti con risorse immediatamente operative in quanto già dotate di esperienza nell'ambito giudiziario.

A tali procedure si affiancano le ordinarie forme di utilizzo temporaneo di personale quali il comando da altre amministrazioni e gli spostamenti di dipendenti all'interno di ciascun distretto (applicazione) o sull'intero territorio nazionale (distacco).

Per le posizioni dirigenziali vacanti, ove possibile, sono state conferite le funzioni temporanee a dirigenti in servizio in uffici vicini (reggenza).

Nel tramutare in termini numerici quanto sin qui descritto si evidenzia che, nello specifico, sono stati, complessivamente, realizzati:

- o n. 176 comandi o proroghe di comando di personale proveniente da altre Amministrazioni (nel corso dell'anno sono state attivate complessivamente 48 procedure di comando);
- o n. 345 comandi o proroghe di comando di personale dipendente comunale, già in servizio nei soppressi uffici di conciliazione, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge 24 novembre 1999 n. 468;
- o n. 23 passaggi di Amministrazione ai sensi degli articoli 1, 8, 10 e 11 del D.P.R. 24 aprile 1982 n. 339 per il reimpiego del personale della Polizia di Stato e, ai sensi del decreto legislativo 30 ottobre 1992 n. 443, relativa al reimpiego del personale della Polizia Penitenziaria giudicato permanentemente inidoneo al servizio di istituto; altre 29 richieste ai sensi delle normative richiamate si sono concluse con esito negativo;
- o n. 7 procedure di mobilità volontaria su autorizzazione all'assunzione contenuta nel D.P.C.M. 28 ottobre 2012;
- o n. 1261 distacchi o proroghe di distacco ad altri uffici ai sensi delle normative vigenti (art. 42 bis, l. n. 104/92, art. 18 C.C.N.Q., art. 78 d.lgs. n. 267/00 ed altri);
- o n. 10 provvedimenti di scambio per compensazione ai sensi del D.P.C.M. n. 325/88, altre 17 procedure istruite hanno avuto esito negativo;
- o n. 582 provvedimenti di trasferimento all'esito di interPELLI nazionali;
- o n. 46 provvedimenti di scambio sede ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, altre 33 procedure hanno avuto esito negativo.

Nel 2013, inoltre, sono stati emanati 13 provvedimenti di nomina del dirigente dell'Ufficio NEP.

Con riferimento al personale dirigenziale è stata espletata la procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti, pubblicate con interpello del 25 gennaio 2013, relativo agli uffici periferici e, all'esito, sono stati disposti 8 provvedimenti di conferimento di incarico dirigenziale con relativi contratti di lavoro; è in corso la procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti pubblicate con interpello del 6 novembre 2013; sono stati conferiti 40 incarichi ad altrettanti dirigenti di nuova nomina, vincitori del concorso indetto con P.D.G. 10 maggio 2007 e per altri 40 idonei del medesimo concorso si sta procedendo al conferimento dei relativi incarichi, a seguito della loro nomina avvenuta nel settembre 2013.

Sono stati, inoltre, confermati 4 incarichi dirigenziali in scadenza al 30 giugno 2013 e sono in corso le procedure di rinnovo di altri 48 incarichi in scadenza al 31 dicembre 2013.

Sono stati conferiti 35 incarichi di reggenza o proroga di reggenza di uffici dirigenziali vacanti.

Si è proceduto all'inquadramento e contestuale conferimento di incarico nei confronti di 7 direttori amministrativi in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo del personale amministrativo ed UNEP di ruolo presente, di quello in comando presso l'amministrazione giudiziaria, di quello dell'amministrazione giudiziaria in comando presso altre amministrazioni e dell'incidenza di tali dati sulla dotazione organica prevista in termini di percentuale di scopertura media.

Non sono riportati i dati relativi al personale dirigenziale in quanto la dotazione organica è provvisoria, in attesa della sua rideterminazione, in termini di riduzione, ai sensi delle normative vigenti.

Rilevante è stata, inoltre, l'attività della Direzione nella gestione degli uffici NEP e del relativo personale, consistita in interventi operati con l'obiettivo del miglioramento del servizio, non solo in termini di attività di supporto tecnico-organizzativo ai detti Uffici, ma anche nei confronti dell'utenza.

Di primaria importanza è stata l'attività volta alla disamina delle relazioni ispettive riguardanti gli Uffici NEP, cui è conseguita la regolarizzazione dei rilievi ispettivi, la normalizzazione dei servizi interessati, nonché il recupero delle somme indebitamente percepite dal personale o costituenti danno erariale. Le relazioni ispettive, in base alle quali viene svolta l'attività di monitoraggio ai fini della regolarizzazione dei servizi sono n. 124, di cui n. 32 pervenute nel corso dell'anno.

Sono state, inoltre, eseguite le sentenze di condanna della Corte dei Conti riguardanti gli ufficiali giudiziari, secondo le modalità di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 260, nonché le direttive della Ragioneria Generale dello Stato contenute nella Circolare n. 3 del 10 gennaio 1997; è stato, altresì, assicurato il supporto tecnico all'Ufficio Contenzioso, con la formulazione di pareri e relazioni tecniche per la fase istruttoria delle cause promosse dal personale UNEP.

Sono stati predisposti, per l'anno 2013, n. 61 PP.D.G. di collocamento a riposo del personale UNEP (Funzionari UNEP e Ufficiali Giudiziari), nonché degli assistenti giudiziari addetti agli Uffici NEP; sono stati adottati, altresì, n. 14 provvedimenti definitivi di riconoscimento causa di servizio e n. 3 provvedimenti di equo indennizzo.

Si è provveduto alla liquidazione dell'emolumento percentuale di cui all'art. 122 n. 2 del D.P.R. 1229 del 1959, si è collaborato con la Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità per la predisposizione di n. 130 decreti dirigenziali di pagamento bimestrale in favore del personale UNEP, nonché per l'emissione di n. 130 Ordini di accreditamento delle relative somme in favore dei Presidenti delle Corti di Appello, accompagnati da altrettante circolari contenenti istruzioni tecniche, nonché all'espletamento delle seguenti attività contabili:

1. rimborso semestrale alla Soc. Poste Italiane S.p.A. delle somme anticipate per l'erogazione mensile delle competenze stipendiali degli ufficiali giudiziari, con l'emissione di 78 ordini di pagamento accompagnati da 78 circolari contenenti istruzioni tecniche e da 78 decreti dirigenziali, per un totale di 234 atti nell'anno;
 2. pagamento, in acconto e a saldo, delle quote contributive maturate per funzionari U.N.E.P. e ufficiali giudiziari, a carico dell'Amministrazione (datore di lavoro), per Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari ed Opera di Previdenza, in favore dell'INPDAP, sulla base dei dati assemblati e comunicati dalle rispettive Corti di Appello con l'emissione di 8 decreti dirigenziali e 8 Ordini di pagare;
 3. pagamento delle quote di partecipazione richieste, nell'anno 2012, dagli Uffici Provinciali INPDAP, sui valori capitali delle pensioni a favore del personale U.N.E.P. con l'emissione di 1 decreto dirigenziale e di 1 ordine di pagare;
 4. emissione di 50 ordini di pagamento in favore delle Regioni, a titolo di I.R.A.P., sugli emolumenti corrisposti al personale U.N.E.P. e 50 decreti dirigenziali, con altrettante note di accompagnamento, per un totale di 150 atti.

Trattamenti pensionistici

Nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Pensioni sono state definite le seguenti pratiche:

- o Pratiche definite con mod. PA04 - pers.le cess. 2013 n. 883
- o Progetti di liquidazione - mod. PL1 definiti - pers.le cess. 2013 n. 883
- o Riliquidazione dei mod. PA04 definiti (pers. cess. 2009, 2010 e 2011) n. 828
- o Riliquidazione indennità di buonuscita - mod. PL2 n. 820
- o Posizioni assicurative definite al 19 novembre 2013 n. 220
- o Ricongiunzioni n. 337
- o Pratiche di riscatto studi, aspettative, prosecuzione volontaria, maternità n. 490
- o Computi n. 297
- o Compilazione Modelli PA04 n. 504
- o Riscatti a fini di buonuscita n. 118
- o Pratiche di riconoscimento di cause di servizio e pensioni privilegiate n. 693

Formazione

Nell'anno 2013 sono stati realizzati, a livello centrale e decentrato, i volumi di formazione sintetizzati nei seguenti dati riepilogativi*:

Unità di personale avviato a formazione

- J) Dirigenti - 272
- K) Area III - 3.058
- L) Area II - 5.479
- M) Area I - 82
- N) Altro - 431

Totale 9.322

N. delle giornate di formazione erogate - 1161

N. delle ore di formazione erogate - 5814

N. di corsi realizzati - 587

* si tratta di dati parziali in quanto sono ancora in corso di elaborazione quelli relativi alla formazione informatica sono ancora in corso di svolgimento diversi interventi formativi.

Corsi realizzati dalla Scuola di Formazione di Roma

Progetto formativo "La Diffusione delle Best practices negli uffici giudiziari italiani"

L'intervento formativo realizzato, congiuntamente dall'Ufficio I del Capo dipartimento e dall'Ufficio II della Direzione Generale del personale e della formazione, ha lo scopo di mettere in comune le necessarie informazioni sul Progetto nazionale e sugli opportuni strumenti di lavoro. In particolare, i seminari hanno la finalità di illustrare le linee generali del progetto e di aprire un confronto sulle competenze necessarie per interagire efficacemente con la consulenza, con le regioni e di svolgere il ruolo dei facilitatori all'interno degli uffici giudiziari; di fornire, inoltre, gli strumenti per assistere i capi degli uffici e i vari gruppi di lavoro nelle diverse fasi dell'intervento e in particolare nel monitoraggio dell'avanzamento progettuale e nella valutazione della qualità degli interventi, presidiando la coerenza con i risultati attesi; nello stesso tempo, fungere da "traduttore" degli aspetti tecnici sia rispetto ai consulenti (per i quali sarà rilevante approfondire rapidamente gli aspetti di contesto) sia rispetto al personale degli uffici (per il quale si tratta di facilitare la comprensione delle metodologie e della strumentazione).

Il seminario ha visto la realizzazione di un laboratorio finalizzato a fornire ai referenti tecnico operativi designati al coordinamento dei progetti, gli strumenti necessari per interagire efficacemente con la consulenza, creare adeguati gruppi di lavoro e gestire la comunicazione interna ed esterna.

Ottimizzazione del servizio protocollo informatico del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

E' stata avviata la fase di monitoraggio per definire il volume e le professionalità da coinvolgere nei percorsi formativi in materia di Protocollo Informatico.

L'azione formativa è inserita, quale progetto della Direzione Generale del Personale e della Formazione, nell'ambito delle attività del Piano della Performance 2013 - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria con l'obiettivo di migliorarne il servizio, ottemperando, altresì, a

quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Il progetto si articolerà in moduli formativi che avranno l'obiettivo di fornire al personale che opera nell'Ufficio del Protocollo informatico del Dipartimento le conoscenze di tipo normativo, organizzativo e tecnologico e di sviluppare altresì le competenze necessarie per dare attuazione alle norme stabilite dal Codice dell'amministrazione digitale, in particolare in materia di interoperabilità dei sistemi e di integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni.

Le finalità del progetto, oltre a valorizzare le risorse umane impegnate nelle attività di protocollazione del Dipartimento, sono mirate alla riduzione del flusso documentale cartaceo e contestuale incremento di quello digitale.

Corso su codice antimafia

Il corso, realizzato su impulso della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, ha previsto la presentazione delle novità che il legislatore ha introdotto con il Decreto Legislativo n. 159 del 2011. Il programma ha toccato i seguenti temi: la successione delle norme nel tempo; il ruolo dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati; la tutela dei terzi; l'istituto della revocazione; i rapporti con i procedimenti penali, le misure di prevenzione diverse dalla confisca; il Fondo Unico Giustizia; le certificazioni antimafia. Il corso prevederà, inoltre, approfondimenti sulle problematiche giuridiche ed operative, una presentazione esauriente del Sistema Informativo Telematico delle Misure di Prevenzione (SIT.MP) e momenti di confronto tra i partecipanti.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2012, la Scuola di Formazione del Personale con l'INAIL-Lazio, attraverso il Settore ricerca, certificazione e verifica Dipartimento territoriale di Roma, ha elaborato un complesso progetto che prevede tre distinti percorsi formativi, realizzati in parte nel 2013, suddivisi in moduli didattici distinti i cui contenuti soddisfano contemporaneamente le esigenze richieste per le seguenti figure:

1. Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ex art 37 d.lgs. n. 81/08 (formazione iniziale durata di 32 ore);
2. Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione (modulo A della durata di 28 ore);
3. Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione (settore pubblica amministrazione, istruzione - modulo B della durata di 24 ore);
4. Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (modulo C della durata di 24 ore);
5. RLS, ASPP e RSPP aggiornamento per un totale di 24 ore.

Corsi di inglese generale 2013

E' proseguita l'azione formativa finalizzata a rafforzare la conoscenza dell'inglese nell'intento di accrescere le capacità linguistiche dei dipendenti, a partire da un livello di conoscenza intermedia della lingua per il conseguimento di livelli di competenza superiori, secondo lo schema del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue.

Corsi individuali di lingua inglese

I corsi individuali di lingua inglese, rivolti agli organi di vertice del Ministero impegnati in attività internazionali, sono, come di consueto, strutturati secondo le specifiche esigenze di apprendimento dei fruitori e mirano a sviluppare una abilità linguistica adeguata a rappresentare l'Amministrazione giudiziaria nelle sedi istituzionali europee ed internazionali.

Offerta formativa della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione

Anche nel 2013 la Direzione Generale ha aderito all'offerta formativa della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, articolata in iniziative didattiche a livello specialistico rivolte a dirigenti e funzionari apicali di tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali. L'ampiezza del numero dei destinatari ha determinato la necessità, da parte dell'Ufficio Il formazione, accreditato quale Responsabile della formazione per l'intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, di operare, a più livelli, delle selezioni definendo criteri di determinazione delle candidature che tenessero conto non solo dei necessari processi di sviluppo individuale, ma anche di quelli legati allo sviluppo organizzativo degli uffici. L'ufficio Il ha, inoltre, curato direttamente l'accreditamento dei partecipanti tramite il sistema SIOL, istituito allo scopo dalla SSPA, garantendo che le candidature pervenute dai distretti non superassero il limite imposto dalla SSPA stessa.

Tra le iniziative svolte, alle quali hanno partecipato 345 dipendenti tra dirigenti e personale dell'area terza, in servizio negli uffici centrali e periferici, si segnalano i seguenti corsi:

- o Il dirigente Pubblico e la gestione del personale: strumenti giuridici e manageriali;
- o Etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari nel pubblico impiego dopo la Riforma

- Brunetta;
- o Comunicazione e Web;
 - o e-Government;
 - o Introduzione alle tecnologie per l'Amministrazione digitale;
 - o Gestione del documento informatico;
 - o Diploma di esperto in appalti pubblici;
 - o I contratti delle pubbliche amministrazioni: aspetti amministrativi e gestionali;
 - o La spending review e la valutazione delle spese pubbliche;
 - o Il controllo di gestione nella P.A: come si impianta e come si utilizza;
 - o La gestione e la valutazione dei contratti;
 - o Formazione linguistica avanzata - (lingua inglese);
 - o Stili di leadership e genere.

Progetto speciale della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione "Una Rete per la Formazione di Qualità"

Prosegue il progetto "Una Rete per la Formazione di Qualità" attraverso il quale la SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) si pone come punto di riferimento della formazione di eccellenza destinata a dirigenti e funzionari pubblici per produrre, in collaborazione con le scuole di formazione delle pubbliche amministrazioni, le università e le altre strutture di formazione, idee e soluzioni innovative per il continuo miglioramento della offerta formativa rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni, nonché per l'analisi, la sperimentazione e la diffusione di metodologie e pratiche innovative.

La partecipazione della Direzione Generale al progetto in questione, tramite l'Ufficio formazione, ha costituito una preziosa occasione di arricchimento e scambio di esperienze con le altre amministrazioni entrate a far parte della 'rete'.

Premio Basile 2013

Anche nel 2013, l'azione formativa condotta dall'Amministrazione in favore dei propri dipendenti ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti dall'Associazione Italiana Formatori, nell'ambito della XII edizione del Premio Filippo Basile per la formazione nella Pubblica Amministrazione.

Segnalazioni di eccellenza Progetti:

- a. Ministero della Giustizia - Scuola di formazione per il personale dell'Amministrazione giudiziaria - sede di Milano: "Corso di formazione per Operatori giudiziari.;"
- b. Corte d'Appello di Cagliari: "La semplificazione delle procedure amministrative";
- c. Corte di Appello di Trieste: "La verbalizzazione informatica nel processo penale".

Tali risultati vanno ad aggiungersi a quelli conseguiti in occasione delle precedenti edizioni.

Corsi realizzati dagli uffici formazione distrettuali e dalle sedi distaccate della Scuola di Formazione del personale dell'Amministrazione giudiziaria

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Tutti i distretti hanno visto un forte e primario impegno nella realizzazione dei percorsi formativi destinati alla formazione in materia di servizi di prevenzione e protezione, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. I percorsi hanno realizzato l'aggiornamento e la formazione per varie figure professionali come normativamente prescritte: addetti alle squadre antincendio, rappresentanti dei lavoratori, preposti e addetti al primo soccorso e formazione in materia di piani di evacuazione.

Corsi per Assistenti giudiziari e Operatori giudiziari

A livello distrettuale sono state completate le azioni formative volte ad implementare il nuovo ordinamento professionale del contratto integrativo, siglato il 29.7.2010, che ha definito un nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria, stabilendo un sistema classificatorio articolato in tre macro-aree, all'interno delle quali sono stati parzialmente ridefiniti i profili professionali preesistenti.